



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 23
Data 04-07-2012

OGGETTO: INTERROGAZIONI.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **quattro** del mese di **Luglio**, alle ore **19:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **26-06-2012** prot. n.**4420** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (3)

INTERROGAZIONI

Il Presidente introduce il 3° punto all'o.d.g. Interrogazioni e dice: “ con prot. n.4498 del 28.6.2012 è arrivata un'interrogazione a risposta orale da parte del Gruppo Rinascita per Carinaro sul rispetto delle fasce cimiteriali ed eliminazione vincolo di facciata delle abitazioni”.

Alle ore 19.22 esce il Vicesindaco Turco.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Sardo il quale legge l'interrogazione presentata.

Al termine risponde l'assessore Capoluongo e dice che l'Amministrazione comunale non ha intenzione di fare marcia indietro su quanto detto in sede di approvazione del PUC e che l'argomento sarà affrontato dopo la pausa estiva.

Il Presidente chiede se sono soddisfatti della risposta.

Interviene il Consigliere Sardo: “io ho sentito un sacco di parole, però non vedo fatti. Io sento sempre parlare del PUC ma io ho chiesto un'altra cosa, il PUC è stato approvato e i cittadini ne avranno i frutti ma questa è un'altra cosa. Noi adesso stiamo parlando di un'altra cosa, chi ha avuto delle opportunità per il Puc le ha avute ma questi altri cittadini, non è che devono aspettare le calende greche. Penso che anche loro debbano avere delle opportunità al pari di quelli che hanno avuto delle opportunità per quanto riguarda il Puc. Quindi su questo vogliamo dei tempi certi, altrimenti passeranno questi altri 2 anni, quest'amministrazione finirà il proprio mandato e questi cittadini nelle zone di fasce di rispetto non avranno risposta, e apposta ho detto così perché tra noi c'è sempre quella polemica che ci contrappone su quali zone. Perciò ho detto zone e non ho indicato tutto nella stessa zona, quindi si possono fare anche zone con la fascia di rispetto chi 100 m, chi 150 m, chi 200 perché abbiamo detto che c'era il problema. E poi il vincolo di facciata che è anche una cosa urgente perché questi vincoli sono case che ormai stanno in disuso e dobbiamo stare anche attenti che non recano danno ai cittadini. Perciò chiedevamo tempi certi rispetto a queste cose, perché se aspettiamo a quello che dobbiamo fare, sicuramente passeranno due anni e non faremo niente più. Grazie”

Sindaco: “la risposta che viene data è in relazione al nostro PRG dove il problema delle distanze cimiteriali è stato posto, sostenuto. Le problematiche riguardanti le distanze cimiteriali del nostro territorio, così come previsto nel Puc dove solo si possono prevedere, hanno rispettato la legge. Noi sappiamo che oggi a Carinaro esistono delle situazioni, soprattutto nelle aree già edificate dove potrebbe essere considerato punitivo affermare che anche in quelle zone, dal momento in cui è stato approvato il PRG siano soggette pur esse al vincolo che la legge dice che è di 200 m. Il problema che ci siamo posti lo abbiamo fatto con grande senso di responsabilità, abbiamo fatto ogni sforzo negli anni passati affinché potesse essere risolto in modo diverso da come sta risolto nel piano. Partiamo dalla certezza che quello che il piano ha previsto è rispettoso della legge, questo per evitare false aspettative e falsi

equivoci. Noi ci siamo impegnati a riporre il problema, e parliamo esclusivamente delle zone già edificate, perché ritornare dopo 30 giorni dall'approvazione del piano a riproporre la distanza di 100 m laddove la legge impone 200, mi sembra ridicolo e significa pigliare per i fondelli le persone. Noi ci impegniamo -e in questa direzione andava l'impegno che ha preso l'Assessore ai lavori pubblici di riporci il problema- soprattutto, se non esclusivamente, per le zone edificate, di andare a chiedere a chi di dovere una modifica del PRG. Per chi non l'avesse capito si tratta di una vera e propria modifica, quindi dopo 30 giorni va rimandato il Piano alla Provincia e diventa modifica al PRG. Ci impegniamo a portare questo tema in direzione di un accorciamento delle distanze, noi non possiamo garantire niente perché quello che decidiamo noi non è legge, ci sono poi degli organi che si devono pronunciare. Nel rispetto della legge vuol dire pure nel rispetto di chi a questa variante di Puc si dovrà pronunciare, l'assessore Capoluongo e pure Moretti si impegnano a che dopo le ferie affronteremo questo problema, compreso quello dei vincoli di facciata che è un'altra modifica ad un altro strumento urbanistico, va discussa, va decisa e poi va mandata a chi di dovere per vedere se sono d'accordo o non sono d'accordo. L'impegno che noi abbiamo preso è questo: di affrontare il problema e di tentare di chiedere e ottenere la riduzione della fascia di rispetto. Si tratta di variante di piano e stiamo istituendo un ufficio di piano perché la struttura interna non è in grado di sostenere il compito e allora facciamo una ricerca di due figure, una di carattere urbanistico e una di tipo giuridico che, probabilmente è ancora più importante di quella di tipo urbanistico per dare attuazione al piano e dentro l'attuazione del piano c'è pure un tentativo di modifica delle distanze cimiteriali. Ma vi dico che il problema c'è, altrimenti l'avremmo già risolto tanto tempo fa e non avremmo rotto con tanta gente”.

Alle ore 19.30 entra il Consigliere Comparone ed un minuto dopo entra anche il Consigliere Petrarca.

Assessore Moretti Sebastiano: “il consigliere Sardo voleva una certezza rispetto ai tempi di questo tavolo tecnico-amministrativo di cui abbiamo sempre parlato per far partire quest'operazione. A settembre, al 90% partirà questo tavolo istituzionale tecnico-politico per affrontare la questione”.

Consigliere Parente: “volevo sottolineare che quando si parla di distanze cimiteriali, noi cercheremo di fare tutto il possibile per sanare quelle situazioni per i manufatti già realizzati da alcuni cittadini nel centro abitato. Chiariamo, diminuire le distanze, io non credo che sia possibile, non è che da 200 passano a 100 improvvisamente, perché se la legge è questa. Un consiglio che do è: cerchiamo di non alimentare false speranze nei cittadini, tenteremo, però può darsi pure che non riusciremo”.

Sindaco: “Giovanni, ma noi quando siamo andati in Provincia la prima domanda che è stata fatta alla rappresentanza istituzionale di Carinaro che era rappresentata da me, dall'Assessore all'Urbanistica e c'era anche un altro assessore. Ci siamo seduti e l'interlocutore della Provincia, nella conferenza di servizi la 1° richiesta che ha fatto è stata: *avete rispettato le distanze cimiteriali come dice la legge?* Ci voleva un registratore”.

Consigliere Parente: “l'unica cosa che possiamo fare, l'unico elemento a cui ci possiamo appigliare è la linea ferroviaria”.

Consigliere D'Agostino: “quando pensate allora di fare questa discussione?”

Assessore Capoluongo: “abbiamo detto dopo l'estate”

Consigliere D'Agostino: “abbiamo avuto un termine che è stato dopo l'estate perché noi oggi abbiamo sollecitato. Ed era la richiesta fatta anche per capire se per fine anno si riusciva ad avere qualche risposta. Come diceva il capogruppo Parente, c'è la difficoltà che molte persone sono in attesa di avere notizia”.



Processo verbale del 04.07.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n°23

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA